Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

3 - 9 febbraio 2014

Figline e Incisa Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
http://ufficiostampa.figlineincisa.it

Florence multimedia

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 04/02/2014 Pagina: 21

REGGELLO OK ALLA PRIMA PARTE DEI LAVORI, MA IL FUTURO E' INCERTO

Regionale 69, caos variante 'La Provincia non dà garanzie'

di PAOLO FABIANI

DOPO L'ENNESIMO incontro fra Regione Toscana, Provincia di Firenze (stazione appaltante) e Comune di Reggello è arrivato l'accordo per far partire il primo dei tre lotti di lavori previsti per realizzare la variante alla regionale 69, la cosiddetta "da casello a casello", fra Ciliegi e Prulli, nel fondovalle reggellese.

La rimozione degli ostacoli, burocratici e non, che finora condizionavano l'avvio delle procedure farebbe ben sperare per il futuro dell'opera pubblica: «Ma sull'intesa raggiunta – sottolinea Andrea Calò, consigliere provinciale del Prc —, non c'è traccia di accordo che obblighi la Provincia a rispettare gli impegni, ed è paradossale che le procedure per la gara, che partiranno a metà anno, siano affidate proprio a questo Ente in via di soppressione».

IL SINDACO
«Siamo preoccupati perché non conosciamo la sorte di questo Ente»

Pertanto — precisa Calò che ha presentato una interrogazione al presidente Andrea Barducci — chiediamo di conoscere i tempi previsti per la realizzazione delle opere e su quando apriranno i cantieri. In particolare quali garanzie gestionali può offrire la Provincia, in via di soppressione, per la realizzazione delle procedure di gara previste». Un rilievo quanto mai realistico, visto che fra pochi mesi l'Ente di Palazzo Medici Riccardi potrebbe non essere più operativo con le attuali competenze, sottolineato anche dallo stesso sindaco di Reggello Cristiano Benucci.

Cristiano Benucci, sindaco di Reggello

Andrea Calò, consigliere regionale di Rifondazione

«**IL PERCORSO** che abbiamo fatto assieme a Provincia e Regione sta producendo buoni risultati e i fatti lo dimostrano — ha commentato con una nota —, resta tuttavia la nostra preoccupazione circa l'incertezza che regna sulle province, sul loro ruolo e sul futuro che sta ingenerando un pericoloso immobilismo. Ne è prova — aggiunge il sindaco — la questione dei marciapiedi di San Clemente dove, pur essendo tutto pronto, il progetto non viene approvato e trasmesso al Comune come previsto dall'accordo».

«La Provincia infatti è stazione appaltante per i lavori della '69', e dovrà curare procedure di gara e direzione dei lavori».

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 04/02/2014 Pagina: 21

FIGLINE

Via S. Domenico I residenti: «Una latrina a cielo aperto»

«**QUALCHE** volta rischiamo di vederci orinare addosso quando usciamo di casa, qualcuno deve intervenire». Alcuni residenti di via San Domenico, a Figline, si lamentano per il degrado in cui versa sia la strada che i "chiassini" che la collegano a piazza Ficino, vicoli oscuri che molti utilizzano come vespasiani, che del resto sono completamente assenti in tutto il paese. In particolare viene prescelto vicolo della Bruciatoia, dove un tempo c'era veramente un vespasiano, poi è stato tolto ma la gente ha ugualmente necessità di espletare i propri bisogni fisici. Orinare per strada è segno di inciviltà, che si potrebbe distinguere dall' "urgenza" qualora ci fosse un'alternativa che non fosse il locale pubblico, che però non sempre è disponibile. Il problema della pipì all'aria aperta nel centro cittadino è comunque vecchio di anni: l'ex assessore figlinese Carlo Simoni l'aveva sollevato più volte senza soluzione, nonostante i "bagni pubblici" a Figline ci siano. Ma sono chiusi. Si trovano in piazza Salvo D'Acquisto e nessuno si prende la briga di riaprirli dopo le scorrerie vandaliche che costrinsero il Comune a chiuderli.

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 05/02/2014 Pagina: 6

L'ALLARME CRIMINALITA'

MOGLIE, MARITO E BADANTE
ERANO IN TRE NELLA VILLETTA: MOGLIE, MARITO E BADANTE. LA RAPINA SAREBBE DURATA CIRCA MEZZ'ORA. I VICINI HANNO DATO L'ALLARME

A ottant'anni in balia dei rapinatori «Per le fedi volevano tagliarci le dita»

La notte choc di una famiglia di Ponte agli Stolli: «Ci hanno puntato qualcosa alla gola»

di PAOLO FABIANI

«HO SENTITO dei rumori forti, ho aperto gli occhi e dalla finestra ho visto i bagliori esterni. Gli scuri erano aperti, mentre mi alzavo per capire cosa era successo qualcuno mi ha sbattuto nel letto, poi non so bene cosa è accaduto e mi sono ritrovata sul pavimento della camera con qualcosa di metallico e freddo che mi puntava alla gola mentre una mano mi chiudeva la bocca per impedire che urlassi». Erano circa le 2,30 della scorsa notte quando la signora Edda De Togni, ottant'anni ben portati, si è trovata a tu per tu con due rapinatori dall'accento straniero che erano entrati nella sua villetta di Ponte agli Stolli, nel Comune di Figline e Incisa, per arraffare oro e preziosi che ritenevano si trovassero nascosti.

«NELLA STANZA accanto c'era la badante di mio marito Enzo che subito è accorsa, ma ha subìto il mio stesso trattamento, ed è stata lei che mi ha aiutato quando io sentivo che stavo per perdere i sensi. A più riprese mi hanno chiesto dove fosse la cassaforte, e quando gli ho detto che non c'era nessuna cassaforte, uno di loro mi ha premuto un oggetto alla testa mentre l'altro ha cominciato a girare per la casa buttando all'aria tutti cassetti. Comunque – ha precisato la signora Edda – non ricordo perfettamente quanto è accaduto in quei momenti, né quanto è durato, so soltanto che il rumore ha svegliato i miei vicini di casa che hanno cominciato a urlare dicendo che avevano chiamato i carabinieri». Edda De Togni si prende una pausa nel suo racconto, tornando con la mente a quanto aveva vissuto appena dodici ore prima, anche se riflettendo si rende conto che i malviventi non volevano farle male fisicamente, così come non hanno neppure toccato suo marito invalidato da una malattia, facendo pensare che fossero a conoscenza della situazione famigliare: «L'unica cosa certa è che ho avuto paura di quei due individui con il volto coperto da una sciarpa che gli lasciava liberi solo gli occhi, quando parlavano fra di loro – aggiunge - usavano una lingua dell'est europeo, perché la badante albanese non riusciva a capire una parola. Adesso vorrei solo riuscire a dimenticare, ma non sarà facile».

La signora Edda ci ha mostrato anche i segni lasciti sugli infissi dagli arnesi dei rapinatori (che alla fine sono fuggiti con circa 600 euro, degli orecchini d'oro, un orologio e il telefonino della badante), prima sulla finestra della sala, poi nella finestra, spaccata, della camera da letto alla quale si accede tramite un viottolo che passa in mezzo al campo. «Prima di arrivare a casa – ha precisato – si sono preoccupati di staccare i fili esterni del telefono, perché rimanessimo isolati».

Altra gente nella notte ha sentito i rumori, e tutti concordano che la rapina è durata circa mezz'ora, che tuttavia alle due donne è sembrata un'eternità: «Pensi – ci ha detto accompagnandoci al cancello – che volevano prenderci anche le fedi matrimoniali, non si sfilavano e uno di loro ha proposto di tagliarci le dita. Per nostra fortuna l'altro ha detto di no».

A Matassino stesso stile

QUANTO accaduto al Ponte agli Stolli ricalca quanto avvenuto a Matassino qualche mese fa, la tecnica sembra la stessa. Allora i rapinatori entrarono di pomeriggio nell'abitazione dove si trovavano due persone sole, forzarono il finestrone che dava sul terrazzo (ieri si sono provati ma ha resistito) e una volta all'interno hanno sbattuto a terra i padroni di casa. Anche allora cercavano la cassaforte, e non trovandola minacciarono marito e moglie con un temperino puntato alla gola.

MEZZ'ORA DI PANICO
Il colpo sarebbe durato diverso tempo: i banditi cercavano la cassaforte

Inseguiti dai vicini

Mentre i banditi fuggivano, qualcuno ha cercato di fermarli ma non ce l'ha fatta, addirittura c'è chi si è provato ad inseguirli illuminandoli con una torcia elettrica intimandoli di fermarsi. Ovviamente i malviventi hanno allungato il passo dileguandosi in pochi attimi. Probabilmente per arrivare alla casa senza passare davanti a due cani, i due stranieri sono scesi da una strada "senza sfondo" che porta ad una serie di abitazioni, nella collina del Ponte agli Stolli, e delimitata da una rete.

Figline e Incisa Valdarno

LA NAZIONE

Data: 05/02/2014 Pagina: 6

Florence multimedia

GREVE IN CHIANTI BENCISTA' DAL PREFETTO: «IL 112 ARRIVA DA FIGLINE, TROPPO LONTANO». STASERA INCONTRO PUBBLICO

Furti-sfida, sindaco infuriato: «Per i ladri la fuga è facile»

di ANDREA SETTEFONTI

PROPRIO quando il sindaco andava dal Prefetto per parlare del problema dei furti a Greve in Chianti, in paese avvenivano nuovi episodi di ruberia. Ad essere presa di mira, la piscina del capoluogo. Alcuni ladri, o forse è meglio definirli balordi visto che per rubare poco più di 50 euro in monetine hanno dato vita a una vera e propria azione vandalica e provocato danni per oltre un migliaio di euro, hanno tagliato la rete di recinzione e si sono introdotti all'interno dell'area.
Poi hanno sfondato il vetro della parete vetrata e hanno rubato i pochi spiccioli presenti all'interno delle macchinette che distribuiscono caffè e bevande. Ma forse, visto che il bottino era davvero magro, hanno iniziato a danneggiare la struttura. Prima, con un piccone hanno sfondato una parete del bagno, inspiegabilmente, poi hanno buttato giù le porte che dai gradoni destinati al pubblico portano a locali tecnici dove si trovano i motori per l'areazione della piscina. Non contenti, hanno buttato in acqua il registratore di cassa. Tutto questo per una azione «che ha il sapore di una intimidazione, di una sfida», ha commentato il sindaco Alberto Bencistà (**nella foto**).
Furto in piena regola è invece quello che ha visto l'asportazione delle cornici, dette cimase, di un muro nella zona di Torsoli, lungo la strada tra San Michele e Lucolena. Le pietre, antiche, pesanti, lavorate a mano, fermate con calce e malta, sono state dapprima rimosse con un piede di porco e quindi sollevate e portate via forse con camion dotato di gru. In questo caso, sebbene l'amministrazione comunale non abbia ancora effettuato un valutazione esatta dei costi di sostituzione delle cimase rubate, i danni sono rilevanti. Il furto potrebbe essere stato messo a segno su commissione.
Cronaca a parte, i furti sono stati al centro dell'incontro avuto ieri mattina dal sindaco Bencistà con il Prefetto Varratta. «Ci è stato confermato che a Greve abbiamo avuto un incremento dei numeri di furto anche se siamo ancora lontani dai valori della città dove il fenomeno è quasi incontrollabile», racconta Bencistà all'uscita dalla riunione. «Adesso è il momento di trovare delle soluzioni. Quando si chiama il 112, da Figline occorrono 40 minuti per arrivare, troppo, i ladri hanno tutto il tempo per scappare».
Per fare il punto della situazione, si terrà stasera alle 21,15 nella sala del consiglio comunale un incontro organizzato da Confesercenti Greve il cui presidente è Daniele Tapinassi. Sarà presente il comandante dei Carabinieri di Figline, capitano Luca Mercadante, e il sindaco.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 05 / 02 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA: SPORTELLO PER I SERVIZI SOCIALI

ATTIVATO uno sportello di primo accesso per i servizi sociali, una nuova disposizione per migliorare l'accoglienza dei cittadini e fornire un'assistenza regolare e puntuale. Il lunedì mattina sarà aperto nel Municipio di Incisa e il venerdì in quello di Figline.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 05/02/2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA

Centro 'Borgonovo' Iniziano i lavori per gli spogliatoi

ENTRO poche settimane, non è stato precisato quante, il Comune di Figline e Incisa in collaborazione con l'associazione Fun Tennis darà via ad alcuni interventi per migliorare la copertura degli spogliatoi del Centro Sportivo "Stefano Borgonovo", e per la realizzazione di una struttura prefabbricata in legno per agevolare le attività sportive. L'impianto è stato inaugurato il 19 ottobre scorso, dopo un intervento di abbattimento della barriere architettoniche proprio in virtù delle finalità sociali del centro dove si pratica anche il "tennis in carrozzina". Per quanto riguarda invece il problema della mancanza di acqua calda e riscaldamento negli spogliatoi, il Comune spiega che «le procedure di attivazione dell'allacciamento gas-metano sono tuttora in corso e riguardano l'associazione a cui è stato affidato il centro (Fun Tennis) e il gestore del servizio "Toscana Energia". I ritardi – precisa una nota – sono principalmente dovuti alla modifica delle procedure di attivazione del servizio, per la cui accelerazione l'ufficio Lavori pubblici si è interessato anche di recente attraverso Eni e Toscana Energia».

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 05/02/2014 Pagina: 1

Centro Sportivo Borgonovo: appena inaugurato e già da risistemare. Lavori alla copertura e un nuovo deposito

di Eugenio Bini

Il Centro Sportivo Borgonovo di Incisa è stato inaugurato pochi mesi fa. Ma ha già vistosi problemi, a cominciare dalla copertura degli spogliatoi e dalla mancanza dell'allacciamento gas-metano. L'amministrazione al lavoro: verrà realizzato anche un nuovo deposito.

È stato inaugurato a ottobre ed è già da risistemare. Il Centro Sportivo di Mezzulle è stato intitolato a Stefano Borgonovo, ospita attività per diversamente abili ma presenta già vistosi problemi.

A cominciare dagli spogliatoi e dalla mancanza di un allacciamento al metano. Per questo l'Amministrazione comunale sottolinea che le procedure di attivazione dell'allacciamento gas-metano sono tuttora in corso e riguardano l'associazione a cui è stato affidato il Centro (Fun Tennis) e il gestore del servizio (Toscana Energia).
I ritardi sono principalmente dovuti alla modifica delle procedure di attivazione del servizio, per la cui accelerazione l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Figline e Incisa Valdarno si è interessato anche di recente attraverso Eni e Toscana Energia.

Il Centro sportivo "Borgonovo" è stato inaugurato lo scorso 19 ottobre dopo un intervento di ristrutturazione per l'abbattimento di barriere architettoniche e per la realizzazione di una rampa di raccordo tra i terreni di gioco, in particolare del campo in erba sintetica destinato alle attività di calcetto e tennis ed un altro in cemento dedicato anche a pallavolo e basket.

L'intervento sulla struttura - che è già dotata di spogliatoi – ha previsto inoltre la realizzazione di una piattaforma per un chiosco, oltre ad altre sistemazioni esterne propedeutiche all'utilizzo del centro stesso: l'importo dei lavori della prima tranche si è aggirato sui 55mila euro, ma è stato ricevuto anche un finanziamento dalla Regione Toscana per circa 31mila euro nell'ambito di importanti risorse specificamente destinate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Intanto il Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con l'associazione Fun Tennis, darà il via entro poche settimane a nuovi interventi per migliorare la copertura degli spogliatoi e per la realizzazione di una struttura prefabbricata in legno per agevolare le attività sportive.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 06/02/2014 Pagina: 1

Già in servizio il nuovo scuolabus da cinquanta posti del Comune unico

di Monica Campani

Trasporterà gli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado. Costo 110.000 euro. Operativo da lunedì scorso

Da lunedì scorso gli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado hanno a disposizione un nuovo pulmino. Lo scuolabus con cinquanta posti sulla fiancata riporta la scritta del comune unico Figline Incisa Valdarno.

Il mezzo, costato circa 110mila euro, va a sostituire uno dei 9 pulmini in dotazione al Comune Unico che tutti i giorni svolgono regolare servizio di trasporto scolastico. Il nuovo scuolabus, marca King Long, è dotato di una meccanica all'avanguardia e moderni allestimenti interni sia per l'autista che per i passeggeri. È anche provvisto di un impianto automatico di sanificazione dell'aria ad ultravioletto, nonché di una ventilazione di emergenza in caso di guasto della centralina.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 06 / 02 / 2014 Pagina: 19

FIGLINE: GLI 'AQUILONI' DI PAOLO POLI AL TEATRO GARIBALDI

PAOLO Poli al Teatro Garibaldi con i suoi "Aquiloni", in scena da domani alle 21, a domenica alle 16,30. Poli utilizza il "giocattolo" dell'epoca pre industriale per riportare la memoria indietro nel tempo. Un omaggio a Pascoli che agli "Aquiloni" ha dedicato un brano nelle Myracae.

Figline e Incisa Valdarno

LA NAZIONE

Data: 07/02/2014 Pagina: 29

«In politica per salvare il Serristori»

FIGLINE-INCISA *La lista di Clara Mugnai si presenta alle elezioni*

di PAOLO FABIANI

«L'OSPEDALE va difeso, e per farlo occorre essere presenti nelle istituzioni, perché anche l'ultimo protocollo firmato fra i sindaci, l'Asl e la Regione non è stato ancora applicato interamente, e se facciamo tanto di mollare rischia grosso». Clara Mugnai, dopo 13 anni dalla nascita della sua lista "Salvare il Serristori", rilancia la necessità di partecipare ancora una volta, come Comitato, alla kermesse elettorale, e questa volta in occasione della nascita del Comune Unico: «Comunque – tiene a precisare – io non sarò candidata a sindaco, perché adesso ho bisogno di riposarmi, però 'Salvare il Serristori' sarà rappresentata dai giovani che hanno a cuore l'ospedale. Il candidato lo abbiamo già individuato, e al momento opportuno verrà presentato e con il quale io collaborerò».

QUELLA a difesa del Serristori è stata la prima lista civica di Figline, nel 2001 Clara Mugnai si affiancò a quella di David Ermini, mentre nel 2006 scese in campo come aspirante sindaco e conquistò due consiglieri, nel 2011 'Salvare il Serristori' venne assorbita in una lista di centro destra, mentre il 25 maggio prossimo sarà presente da sola riproponendo il logo originale: «Il nostro invito – sottolinea la Mugnai – è rivolto a tutta quella gente che è scesa in piazza con noi l'autunno scorso, a quegli oltre diecimila cittadini che hanno sottoscritto il documento trasmesso poi all'Asl e alla Regione e comunque a tutti coloro che hanno a cuore il futuro del Serristori, che sicuramente – precisa – farà parte della campagna elettorale dei vari candidati a sindaco i quali, una volta raggiunto lo scopo, si dimenticheranno dell'ospedale».
Effettivamente Clara Mugnai è stata la promotrice di tante iniziative per la salvaguardia del presidio, supportata da un Comitato di cittadini dal quale, adesso, dovrà uscire il candidato per la poltrona più alta del nuovo Comune

Clara Mugnai

Florence multimedia

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 07 / 02 / 2014 Pagina: 1

Lavori di Publiacqua in via Gramsci: problemi alla fognatura. I lavori dovrebbero concludersi in serata

di Eugenio Bini

Da questa mattina sono in corso lavori urgenti in via Gramsci da parte di Publiacqua. Si è verificata infatti una rottura alla rete fognaria. Deviato il traffico, in serata i lavori dovrebbero essere conclusi.

Disagi quest'oggi per chi percorre via Gramsci. Sono infatti in corso da questa mattina lavori alla rete fognaria per una rottura delle tubazioni.

Le autovetture che percorrono la strada verso San Giovanni vengono deviate e nella via parallela accanto alle mura vige quest'oggi il divieto di sosta. In serata i lavori effettuati da Publiacqua dovrebbero concludersi e la viabilità tornerà alla normalità.

Figline e Incisa Valdarno

LA NAZIONE

Data: 07/02/2014 Pagina: 29

Florence multimedia

VALDARNO LA PROVINCIA HA FIRMATO LA DELIBERA PER PARTECIPARE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO

Trasporto pubblico: ora si pensa ai collegamenti tra gomma e rotaia

LA PROVINCIA ha firmato la delibera necessaria per partecipare con la Regione Toscana alla gara per l'affidamento del trasporto su gomma ad unico gestore. Una pratica necessaria per dare il via, nel prossimo autunno, a quel "lotto debole" fortemente voluto dall'assessore Stefano Giorgetti per potenziare i servizi di collegamento con le località più periferiche della Provincia.

Al progetto hanno aderito molti comuni, ad esempio come Reggello, che partecipano con fondi propri al 'lotto debole' per migliorare il trasporto locale in un'area vasta con frazioni molto popolose.

I DETTAGLI del Tpl sono stati illustrati più volte, adesso c'è l'ufficialità che consente agli Enti interessati di prevedere i futuri itinerari, che in massima parte faranno capolinea presso le stazioni ferroviarie di Pontassieve e Figline per uno scambio con i treni e con i pullman che percorreranno le linee del fondovalle.

DEL 'LOTTO DEBOLE' fa parte ovviamente anche la navetta che dovrà raccordare da Palazzolo al Porcellino il nuovo Comune di Figline e Incisa, un collegamento urbano che consenta ai cittadini la massima mobilità nel territorio.

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 07/02/2014 Pagina: 29

FIGLINE-INCISA

Consolato del Marocco

Domenica dalle ore 10,30 alle ore 16,30il centro sociale "Il Giardino" di via Roma-Figline ospiterà il Consolato generale del Regno del Marocco. L'obiettivo della richiesta presentata dal Consolato, e accolta dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, è di permettere ai 357 cittadini marocchini residenti nella città e a quelli dei comuni limitrofi di beneficiare delle prestazioni consolari.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 08/02/2014 Pagina: 29

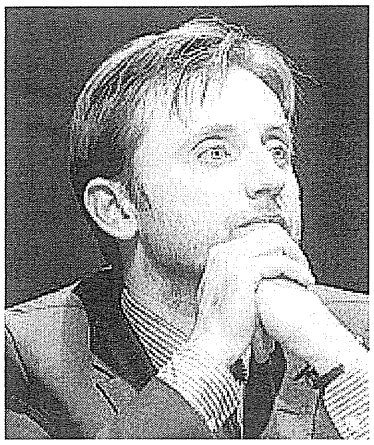
La Giunta sotto processo «Lambruschini non sicura»

FIGLINE *Il caso dell'ex scuola: «Crepe nelle case vicine»*

«SOLO PER FARE l'adeguamento strutturale di quella torre, in modo da metterla in sicurezza, il Comune dovrà spendere altri 250mila euro». E' uno dei passaggi della deposizione dell'ispettore della polizia giudiziaria che ha aperto ieri in tribunale il processo per i presunti abusi edilizi nell'ex scuola Lambruschini di Figline Valdarno. Secondo il pubblico ministero Giuseppina Mione, il complesso architettonico — che dovrebbe ospitare una biblioteca, un'area museale, una sala polifunzionale e uffici comunali — sarebbe stato ristrutturato violando le normative urbanistiche e antisismiche. Per la procura non fu un semplice restauro, ma un ampliamento del centro storico, dove ora svetta una torre di 25 metri — tutt'ora sotto sequestro — pericolosamente vicina alle abitazioni.

IERI IN AULA c'erano gli imputati 'eccellenti' di questo processo, a partire dall'ex sindaco di Figline, Riccardo Nocentini, e poi i sei assessori della passata giunta Valerio Fagioli (attuale segretario del Pd di Figline), Simone Giananneschi, Gino Calvani, Patrizia Campanelli, Caterina Cardi e Carlo Artini (quest'ultimi due in carica nella giunta appena commissariata), i tecnici del Comune Rudsari Bahman Tavallay (responsabile del servizio tecnico e ambiente del Comune e direttore dei lavori fino al febbraio 2009), Roberto Nocentini (responsabile del settore dei lavori pubblici) e Mauro Badii (direttore dei lavori dal febbraio 2009 e responsabile del coordinamento e integrazione), il direttore dei lavori Gabriele Benedettti, il progettista Giovanni Polazzi quale legale rappresentante dello studio Archea (fondato col collega architetto, già imputato nel processo sull'area di Castello, Marco Casamonti) e il rappresentante dell'impresa esecutrice Fabio Sanseverino. Alcuni imputati sono chiamati a rispondere anche di abuso d'ufficio e falso. Oltre all'ispettore del Corpo forestale che ha condotto le indagini, sul banco dei testimoni è salito anche un funzionario della Soprintendenza che ha ricordato come «quel progetto era stato approvato dal mio predecessore e se fosse dipeso da me non avrebbe mai ottenuto l'ok». Ultima testimone del giorno è stata la residente di Figline che per prima fece scattare la denuncia di crepe e altre lesioni all'interno di abitazioni vicine al cantiere. Il processo riprenderà il 9 maggio.

Gigi Paoli



IMPUTATO L'ex sindaco Riccardo Nocentini

ALTRI 250MILA EURO DA SPENDERE PER LA TORRE

«SOLO PER FARE l'adeguamento strutturale di quella torre alta venticinque metri, in modo da metterla in sicurezza, il Comune di Figline dovrà spendere altri 250mila euro» ha raccontato l'ispettore del Corpo forestale dello Stato che ha condotto l'inchiesta coordinata dal pm Giuseppina Mione

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 08/02/2014 Pagina: 29

GREVE POSTI DI BLOCCO E SEGNALAZIONI

Pattuglione anti furti Trovata l'auto dei ladri

POSTI di blocco in mezzo Chianti, un'auto rubata sequestrata, pattuglie che che hanno setacciato il territorio a San Polo. I carabinieri della Compagnia di Figline e delle stazioni di Greve e Strada in Chianti rendono difficile la vita ai malviventi che negli ultimi tempi hanno messo a segno furti sul territorio grevigiano. La vettura, una Merccedes classe B, è stata ritrovata in zona Valle. Al suo interno attrezzi da scasso a significare che il mezzo potrebbe essere stato abbandonato dai malviventi che si sentivano braccati. L'operazione di giovedì sera è andata avanti fino oltre la mezzanotte e in alcuni casi ha visto la collaborazione dei cittadini che hanno segnalato al 112 situazioni e tipi sospetti. Insomma ha iniziato a prendere forma quella che il capitano Luca Mercadante e il maresciallo Stefano Soricelli hanno ritenuto sia il miglior antifurto, la collaborazione dei cittadini. «Deve essere resa difficila la vita ai ladri. Ci vuole il sistema di allarme, l'antifurto, ma anche la rete sociale dei cittadini che telefonano e raccontano le loro impressioni su quello che hanno visto di strano», hanno sottolineato i due militari in occasione dell'assemblea pubblica organizzata dalla Confesercenti che si è tenuta mercoledì sera in sala del consiglio comunale di Greve. Di fronte a oltre 200 cittadini, è stato ricordato come non sia possibile militarizzare un territorio vasto come quello di Greve e come sia del tutto inutile parlare di Nucleo Radiomobile a Greve, quello di Figline è più che sufficiente. Ma quello che è fondamentale sono i sistemi di protezione passiva, «mettete gli antifurti nelle case, chiudete con catena e lucchetto le moto, non lasciate le chiavi dell'auto infilate nel cruscotto», ha ribadito il capitano Mercadante.

PROTEZIONE PASSIVA
«Dotarsi di antifurti, allucchettare moto e bici, sfilare le chiavi dai mezzi»

Andrea Settefonti

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 09/02/2014 Pagina: 28

AMMINISTRATIVE FIGLINE-INCISA LE MOSSE DEI PARTITI

Elezioni, attesa sul nome Pd E le altre liste ferme al palo

di PAOLO FABIANI

FRA UN MESE nel Comune di Figline e Incisa ci saranno le primarie per scegliere il candidato a sindaco del Pd alle prossime elezioni amministrative. I contendenti sono due e da una decina di giorni portano avanti una campagna elettorale molto attiva, da una parte Giulia Mugnai ex consigliere comunale di Incisa ed ex segretaria dell'Unione comunale del Pd, dall'altra Riccardo Nocentini, sindaco di Figline per sette anni, se il candidato sarà Nocentini vicesindaco verrà nominato un incisano, se vince Mugnai il vicesindaco deve essere figlinese. Una volta che verrà nominato il candidato ufficiale del Pd, i partiti della sinistra, come Sel e Psi, valuteranno se presentarsi in proprio o con una lista in appoggio. Le riunioni fra socialisti e "vendoliani" si susseguono a ritmo serrato per trovare la giusta convergenza, che tuttavia, al momento, non ci sarebbe ancora.

HA RAPPRESENTATO una vera sorpresa, invece, il rilancio della lista "Salvare il Serristori", con Clara Mugnai sponsor ufficiale, ma non ci sarà la sua candidatura in quanto ha deciso di passare la mano a persone nuove, giovani che possano portare avanti la difesa dell'ospedale all'interno delle istituzioni. Un'altra lista sarà, o almeno dovrebbe essere, quella civica di centrodestra per la quale ci sarebbe già anche il candidato sindaco, che però ancora rimane "coperto". Sicuramente parteciperà anche la lista del Movimento 5 Stelle, al momento comunque ci sono soltanto indiscrezioni su possibili candidature. La partita è molto impegnativa, perché sul tavolo c'è la gestione di importati risorse economiche: circa 40 milioni di euro che arriveranno (10 in dieci anni) dallo Stato, 2,5 a fondo perduto dalla Regione Toscana (500mila euro per cinque anni) e 27 milioni compresi nel patto di stabilità che verrà sospeso per tre anni. C'è da decidere come investirli fra riduzioni di tasse e opere pubbliche. Inoltre, c'è la nuova variante urbanistica..

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 09/02/2014 Pagina: 28

FIGLINE-INCISA

Lo scuolabus del Comune Unico

E' ENTRATO in servizio qualche giorno fa il nuovo scuolabus griffato con la scritta Comune di Figline e Incisa.
Il mezzo, costato 110mila euro, è entrato a far parte del parco macchine "unificato" sostituendo uno dei dieci scuolabus comunali andato in...pensione.
Il veicolo, marca King Kong, è dotato di meccanica d'avanguardia e moderni allestimenti interni, sia per l'autista che per i 50 passeggeri che può trasportare: in particolare, il mezzo è provvisto di un impianto automatico di sanificazione dell'aria ad ultravioletti. Lo scuolabus è dotato anche di una ventilazione d'emergenza in caso di guasto della centralina.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 09/02/2014 Pagina: 28

INCISA IL GRUPPO CREATO SUL SOCIAL NETWORK

Il passato rivive su Facebook Riparte il Palio dei ciuchi?

ORMAI è diventato un tormentone per il 'popolo' di Facebook, quasi un gioco di società per tornare indietro nel tempo e riscoprire il passato. Il Gruppo, che conta qualche centinaio di iscritti, si chiama "Sei di...", segue il nome del Comune di appartenenza, "se ricordi..." e vengono nominati cittadini che ci hanno preceduto nel tempo, episodi di vita vissuta, aneddoti tipici delle varie località, soprattutto Figline e Incisa per non disperdere la memoria locale dopo la fusione. «Si tratta di un esercizio importante per tutti — ha commentato uno psicologo —, perché cercando nel nostro archivio cerebrale si creano stimoli e impulsi per recuperare quanto, magari, ci eravamo scordati. Si tratta di un patrimonio culturale che non bisogna disperdere». In particolare a Incisa si punta ad un revival del "Palio dei Ciuchi", la kermesse paesana nata nel 1967 e cessata di fatto alla fine degli anni '90. Cioè da quando l'allora sindaco Manuele Auzzi, come primo cittadino venne denunciato da un'associazione animalistica del Mugello per "maltrattamento dei somari". Le polemiche all'epoca si sprecarono, nel campo sportivo i ciuchi non corsero più, il Palio rimase come evento sportivo per qualche anno, ma non c'era più mordente. Adesso, tramite Facebook, le ultime generazioni di incisani vorrebbero rivivere quello che per il paese è stato un periodo storico dal punto di vista ricreativo.

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 09/02/2014 Pagina: 28

FIGLINE: PUBLIACQUA, DOMANI LAVORI IN MATTINATA

A CAUSA di lavori di Publiacqua alla rete idrica, dalle ore 9 di domani sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in via Galilei e via Tommaso Campanella. La situazione tornerà a normalizzarsi con gradualità nel primo pomeriggio.

FIGLINE INCISA VALDARNO

09.02.2014 18:17

Pirelli, l'assessore Di Fede risponde a una domanda d'attualità di Rifondazione e fa il punto

di Monica Campani

In consiglio provinciale a Firenze si è parlato della Pirelli. L'assessore Di Fede, rispondendo ad una domanda d'attualità del consigliere di Rifondazione Andrea Calò, ha fatto il punto sullo stabilimento figlinese

Il punto della situazione sullo stabilimento di figlinese della Pirelli ripercorrendo le fasi più importanti dall'anno scorso ad oggi: l'assessore ai rapporti con l'assemblea, Giovanni Di Fede, ha così risposto a una domabda d'attualità presentata dal consigliere di RIfondazione comunista Andrea Calò.

"Più volte negli ultimi anni le Istituzioni - Regione, Provincia e Comune di Figline - si sono occupate della Pirelli per monitorare situazioni di potenziali crisi interne. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto alle Istituzioni di farsi promotrici di un incontro con l'azienda perché preoccupate delle sorti dello stabilimento e delle possibili ricadute su tutto il territorio. Il 4 luglio il Presidente della Provincia Andrea Barducci, insieme all'assessore regionale Simoncini e al sindaco di Figline Nocentini, hanno incontrato prima la dirigenza aziendale da sola e poi insieme alle organizzazioni sindacali e alla Rsu. L'azienda ha riconfermato la volontà di cedere tutto il settore della cordicella metallica e di aver affidato a delle banche la ricerca di un partner che possa rilevare il business pur mantenendo una presenza di Pirelli".

"Dal I luglio la Pirelli, con un cessione di ramo d'azienda, ha fatto confluire in una nuova newco (sempre di proprietà del gruppo) tutto il business della cordicella metallica. Le Istituzioni e i sindacati hanno chiesto garanzie occupazionali al momento dell'ingresso del nuovo partner e che l'eventuale vendita debba avvenire al Ministero dello Sviluppo economico. Hanno anche espresso insoddisfazione rispetto all'esito dell'incontro perché da parte dell'azienda non sono stati presi impegni rispetto alle garanzie occupazionali. Il Presidente della Provincia si è impegnato con le altre Istituzioni e con le organizzazioni sindacali a monitorare gli sviluppi della situazione per cercare di preservare i livelli occupazionali dello stabilimento di Figline Valdarno".

Nel frattempo, però, è entrata nella vicenda la multinazionale Bekaert.

"Il 21 gennaio scorso si è svolto un incontro al Ministero per lo Sviluppo economico con le parti interessate. Al termine del confronto le parti hanno concordemente valutato che non sussistono le condizioni per un'intesa nei tempi estremamente brevi ritenuti indispensabili dai rappresentanti del gruppo Pirelli".

A questo punto la Provincia sottolinea alcune linee che non possono essere dimenticate:

"La tutela occupazionale e produttiva che l'acquirente dovrà garantire per lo stabilimento di Figline Valdarno dovrà essere di non meno 36 mesi dalla chiusura del negoziato (che avverrà dopo il necessario pronunciamento dell'Antitrust europea). Il gruppo Pirelli, inoltre, viene chiamato a farsi parte attiva presso l'acquirente affinché si renda disponibile ad accogliere il formale invito del Governo italiano ad un incontro di conoscenza ed approfondimento degli obiettivi che la multinazionale belga Bekaert si pone con l'acquisizione".

Il gruppo Pirelli ha confermato la disponibilità a riferire nella sede ministeriale gli esiti del confronto con Bekaert. A questo riguardo concorderà la data dell'incontro.

La replica del capogruppo Andrea Calò:

"Siamo in presenza di una delocalizzazione con il rischio drammatico di vedere cancellare 500 posti di lavoro tra lo stabilimento di Figline e l'indotto. Questa fase interlocutoria pesa negativamente solo ed esclusivamente sui lavoratori e sulla comunità del Valdarno fiorentino. Pirelli non si muove in modo attendibile. Non è un caso che le organizzazioni sindacali abbiano ribadito che al primo punto della vertenza ci sia la tenuta occupazionale. Su questa vertenza si gioca lo stop alla desertificazione produttiva e manifatturiera a Figline".

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 09/02/2014 Pagina: 1

Ex Lambruschini, iniziato il processo: ex amministratori tra gli imputati. Il nove maggio nuova udienza

di Monica Campani

Venerdì è iniziato il processo per i lavori alle ex scuole Lambruschini di Figline. Tra gli imputati anche l'ex sindaco Nocentini e la sua prima giunta ad eccezione di Anna La Cognata. Contestate violazioni alle normative antisismiche ed urbanistiche. Nuova convocazione per il nove maggio: processo a rischio prescrizione.

È iniziato il processo per le ex scuole Lambruschini. Tra gli imputati l'ex sindaco Riccardo Nocentini e la sua prima giunta a eccezione dell'assessore Anna La Cognata. Con loro, anche tecnici comunali così come il direttore dei lavori, ed i rappresentanti dello studio Archea e dell'impresa esecutrice dei lavori. Tutti presenti all'udienza che si è svolta venerdì e nel corso della quale sono stati ascoltati anche residenti che avrebbero subito danni alle proprie abitazioni a seguito dei lavori.

Gravi violazioni alle normative urbanistiche e antisismiche nella progettazione e nel corso dei lavori alle vecchie scuole di Figline: questa la tesi sostenuta dal pm Giuseppina Mione.

Secondo l'accusa non si sarebbe trattato di una semplice ristrutturazione e sotto la luce dei riflettori c'è soprattutto la realizzazione della nuova torre: il cantiere è stato sequestrato due volte dagli uomini del Corpo Forestale. La giunta ha già approvato un progetto per l'adeguamento della torre.

I reati contestati, a vario titolo, sono l'abuso edilizio, l'abuso d'ufficio ed il falso. Ma come, sottolinea il quotidiano la Repubblica, per il processo si potrebbe palesare la prescrizione.

Il giudice del tribunale di Firenze Francesco Maradei ha convocato una nuova udienza il nove maggio.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 09 / 02 / 2014 Pagina: 1

Truffe e raggiri: come difendersi? Parte un ciclo di conferenze al Giardino

di Valdarnopost

Prevenire, conoscere, informare: questi gli obiettivi del ciclo di conferenze organizzato al centro sociale Il Giardino, a Figline. Venerdì 14 febbraio alle ore 15 il primo incontro per imparare ad evitare le truffe ed i raggiri. A seguire, si parlerà di gioco d'azzardo, primo soccorso, farmaci e altri temi importanti

Si aprirà venerdì 14 febbraio alle ore 15 il ciclo di conferenze organizzato al Centro sociale Il Giardino, a Figline. Una serie di appuntamenti per affrontare alcuni temi particolarmente importanti per la vita quotidiana, specialmente degli anziani ma non solo. La prima di queste sei conferenze gratuite è dedicata alle truffe e ai raggiri a cui gli anziani si trovano più esposti. Sarà presente il Capitano dei Carabinieri della Compagnia di Figline, Luca Mercadante e il responsabile Sicurezza clienti di Unicredit, Paolo Pianigiani.

Gli appuntamenti seguenti riguarderanno gli incidenti domestici (12 aprile), le strategie e le buone prassi per mantenersi in buona salute (10 maggio). Si tratta di argomenti d'interesse sociale anche per tutta la popolazione, comprese le persone che assistono gli anziani fragili, che possono ricevere informazioni utili sull'educazione e la gestione del proprio caro.

Inoltre, grazie anche all'attenzione delle associazioni aderenti, è emerso il bisogno di affrontare alcune problematiche molto diffuse e sulle quali l'informazione è ancora carente: il gioco d'azzardo e le nuove dipendenze che stanno coinvolgendo anche i giovani (1 marzo), l'obesità infantile che manifesta la forte disinformazione e le difficoltà delle famiglie a riconoscere il problema e ad affrontarlo (7 marzo), il comportamento da assumere in casi di emergenza e di soccorso, l'uso corretto dei farmaci (22 marzo).

Le conferenze saranno tenute da esperti che daranno ampio spazio alle domande e alle richieste dei partecipanti. L'iniziativa è promossa da Comune Figline e Incisa Valdarno, Cesvot, Società Salute Sud-Est, Asl 10, Unicredit, Gruppo Corpo Vigili Giurati-Servizi di vigilanza e sicurezza, Gruppo Sport e Cultura, Aseba, Misericordia Figline, Avo e Auser.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 09/02/2014 Pagina: 1

'Salvare il Serristori' partecipa alle elezioni amministrative. Mugnai:"Vorrei una persona giovane come candidato"

di Monica Campani

La lista parteciperà alle elezioni amministrative del 25 maggio ma Clara Mugnai, capogruppo e leader storica della formazione politica, annuncia di non candidarsi come sindaco. "Dopo tanti anni credo di aver meritato un po' di riposo. Io farò di tutto affinché si possa individuare una figura giovane, energica e motivata"

La lista 'Salvare il Serristori' parteciperà alle prossime elezioni amministrative del Comune unico Figline Incisa Valdarno. Ma la sua leader storica Clara Mugnai annuncia di non candidarsi a sindaco e di preferire una persona giovane e dinamica.

L'annuncio arriva dalla stessa capogruppo e leader storica della più longeva formazione politica del consiglio comunale di Figline Valdarno.

"Adesso più che in passato c'è bisogno del nostro impegno per difendere l'ospedale di Figline – afferma Clara Mugnai - Sappiamo tutti che il rischio maggiore per il Serristori arriverà dopo che le urne saranno chiuse. Perché fino al momento del voto tutti faranno finta di difendere l'ospedale per non perdere voti. Però, appena si concluderanno le elezioni, da Firenze ripartirà l'offensiva contro il Serristori. E a quel punto solo i rappresentanti di 'Salvare il Serristori' potranno opporsi allo scempio del nostro ospedale"

"Finora, proprio grazie all'impegno politico della nostra lista e all'azione di sensibilizzazione svolta dal Comitato per la salvaguardia dell'Ospedale – spiega Clara Mugnai - siamo riusciti, per il momento, a far mantenere all' ospedale di Figline le caratteristiche per acuti, nonostante la riforma del sistema sanitario regionale che ha portato al ridimensionamento di 19 piccoli ospedali toscani. Ma la battaglia per il Serristori continua e solo grazie ai voti dei cittadini potremo opporci al disegno di smantellamento progressivo del nostro ospedale"

Poi Clara Mugnai annuncia di non volersi candidare alla carica di sindaco.

"Di sicuro io sarò impegnata in prima linea a difesa dell'ospedale e quindi darò il mio contributo nella prossima campagna elettorale, come del resto ho fatto nelle ultime tre legislature – spiega la stessa Mugnai - Ho chiesto però di essere sostituita nella candidatura a sindaco. Dopo tanti anni credo di aver meritato un po' di riposo. Io farò di tutto affinché si possa individuare una figura giovane, energica e motivata in grado di continuare in questa importante battaglia che ha impegnato tanti anni della mia vita".